



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria nazionale del Sindacato italiano unitario lavoratori polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06 4455213 r.a. - telefax 06 4469841
Direttore responsabile Oronzo Così - stampato in proprio - iscr. Trib. Roma n. 397/1999 - iscr. Roc n. 1123

n. 16 del 13 novembre 2006

Disinformatja

Disinformazione totale e allo stato puro, spacciata come preziosa linfa vitale per la causa dei colleghi; disinformazione selvaggia, grossolana: inaccettabile per chiunque abbia un minimo di buon senso.

Così il Sap perdente su tutti i fronti sindacali, lontano dai tavoli contrattuali e dalle battaglie che contano, tenta in extremis di salvarsi dalla giusta condanna dei colleghi.

Mai e si era vista, nella storia sindacale della Polizia di Stato, una simile azione, tanto eclatante quanto inconcludente.

Dopo la manifestazione del Siulp e di tutte le sigle della Polizia di Stato, il Sap scende in piazza il 5 dicembre prossimo: ma siccome da solo non farebbe una bella figura è costretto a farlo insieme ai colleghi penitenziari e forestali; i quali, per ironia della sorte, rivendicano delle cose che sono esattamente l'opposto di quello che rientra nell'interesse degli appartenenti alla Polizia di Stato.

Si fa disinformazione quando si dice che questa protesta serve per respingere l'aumento di 5 euro: semplicemente non è vero che questo importo è stato proposto dal Governo.

Le cifre sono quelle già pubblicate nei precedenti comunicati del Siulp: si arriverà a superare l'importo di 100 euro lordi pro capite e basterà guardare le buste paga per rendersi conto di quanto sia strumentale questo motivo di protesta.

Numero 16 del 13 novembre 2006

Si fa disinformazione quando si dice che verranno "tagliate" le questure e gli scatti retributivi: in nessuna parte della finanziaria si trova una sola norma che autorizzi queste dichiarazioni.

Basterà guardare la situazione al primo gennaio 2007 per capire che tutto rimarrà esattamente com'era, che nessuna questura verrà "tagliata" e che nessuno perderà i propri scatti retributivi.

Si fa disinformazione quando si dice che il Sap si rese promotore della battaglia per evitare le 18.000 lire al mese.

La storia dice, e basta guardare anche sui siti internet di Siulp e Sap i documenti dell'epoca, che fu il Siulp nel 1999 a capire che l'aumento ammontava a 18.000 lire e che fu il Siulp a cominciare la battaglia, alla quale si unirono dapprima i Cocer, poi tutti i sindacati di Polizia (gli stessi che oggi sono insieme al Siulp nella lotta contro la finanziaria) ed, infine, i distratti e paciosi amici del Sap.

La verità quindi è che il Siulp cominciò la battaglia delle 18.000 lire e insieme a tutti gli altri la vinse: il Sap si accodò in silenzio e, a distanza di sette anni, sperando nel deficit di memoria altrui, sostiene di esserne stato il protagonista, un po' come fa qualche vecchietto al parco che, parlando dei suoi trascorsi di gioventù, sostiene di aver fatto le due guerre in prima linea, mentre magari ne ha fatto solo una, e in furberia.

Si fa disinformazione quando si dice che il Siulp stava sotto l'ombrellone mentre il Sap stava protestando a ferragosto sulle piazze: nel 2004 il Siulp aveva indetto e organizzato la protesta per eliminare le vergognose sperequazioni che il Governo dell'epoca (consigliato dal Segretario Generale del Sap) stava perpetrando ai danni dei soli poliziotti.

Peccato che fino a poche settimane prima di ferragosto in nessun documento del Sap comparisse questo motivo di protesta, ma anzi si diceva che il problema, poi risolto dal Siulp, si sarebbe risolto insieme a tutti gli altri.

A Ferragosto di quest'anno il Sap ci ha riprovato, stavolta in perfetta solitudine, ad andare in piazza portandoci sì e no un centinaio di colleghi, per sostenere il riordino-truffa; il Siulp e tutti gli altri sindacati non erano lì perché la nostra battaglia a favore dei poliziotti l'avevamo già combattuta e vinta, bloccando una volta e per tutte quell'insulto alla dignità dei poliziotti.

Ogni volta che scende in piazza il Sap chiede tutto e di più, e soprattutto tutto insieme: contratti, riordini, parametrizzazioni, pensioni e chi più ne ha più ne metta: poi quando, qualche mese o qualche anno dopo qualche risultato arriva, si dice che il merito è da attribuire alla protesta del Sap.

Comodo, indolore e, se tutti i colleghi poliziotti fossero affetti dal morbo di Alzheimer, sarebbe persino produttivo in termini sindacali.

Anche adesso il Sap sta cercando di usare così la sua manifestazione del 5 dicembre; ma se il

Governo e lo stesso Ministro dell'interno già sono mobilitati per rivedere gli errori di questa finanziaria, questo è dovuto all'impegno del Siulp e di tutti i sindacati di polizia "Sap ovviamente escluso".

Per il Sap sei o sette sigle sindacali della Polizia di Stato e i settantamila poliziotti che rappresentano sono poca cosa; al contrario per il Siulp poca cosa è un sindacato di polizia che, invece di protestare al fianco degli altri poliziotti e di chi li rappresenta preferisce, forse perché è l'unico modo che ha per apparire, protestare al fianco dei colleghi penitenziari e forestali insieme ai loro sindacati che in totale rappresentano meno di quattordicimila NON appartenenti alla Polizia di Stato. Tentano di far credere, con l'ultimo, ma solo in ordine di tempo, capolavoro di "disinformatja", che questa "consulta" sia la più grande forza del Comparto Sicurezza: balle.

Il Siulp da solo a più iscritti di Sap, Sapaf e Sappe messi insieme: altro che cinema ragazzi, questa è cruda realtà.

D'altra parte riproponiamo con santa pazienza una domanda: se tutti gli altri sei sindacati di polizia, sia quelli di ispirazione confederale che quelli autonomi, concordano con la protesta del Siulp ed il Sap no, chi ha un atteggiamento un pochino strano? Il Sap, che si agita per dei motivi surreali ed inconsistenti, o tutti gli altri sindacati di polizia che protestano per motivi seri, concreti e drammaticamente attuali contro questa finanziaria?

E se la finanziaria verrà cambiata, per merito di chi sarà: del Sap, che insieme a penitenziari e forestali scenderà in piazza (una piazza molto piccola) per motivi che nulla c'entrano con questa finanziaria, o del Siulp e di tutti gli altri che fin dall'inizio hanno cercato il confronto costruttivo con il Governo e soltanto come extrema ratio la protesta di piazza (una piazza abbastanza grande)?

Un'ultima precisazione: al Sap, che dell'informazione non fa il proprio mestiere, forse risulterà che migliaia di colleghi stiano scappando dal Siulp. Se le fonti d'informazione sono quelle dei cinque euro, delle questure da chiudere e degli scatti retributivi da abolire la cosa non ci meraviglia.

Per il Siulp, che come sempre bada al dato concreto, gli iscritti si attestano ad una quota superiore rispetto a quella degli anni precedenti: che l'informazione corretta e leale paghi alla fine più della "disinformatja"?

Andate in piazzetta amici del Sap e non vi preoccupate: a fare sindacato in maniera seria e produttiva ci pensa, come sempre, il Siulp.



I sindacati di polizia pronti alla manifestazione generale

La quasi totalità dei sindacati di polizia, dopo l'importante convegno unitario tenuto presso l'*Hotel de la Minerve* in Roma, seguono con molta attenzione e grande preoccupazione l'andamento del dibattito parlamentare sulla legge finanziaria 2007.

Sensibilizzata l'opinione pubblica sui reali rischi che eventuali tagli nel settore della sicurezza comporterebbero per tutti i cittadini, vi è ora grande attesa per le decisioni del Governo, considerata anche la discesa in campo di molti parlamentari che, senza esitazione, si sono schierati dalla parte di chi ritiene la sicurezza un settore troppo importante perché possa essere minacciato dalle esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Dispiace, purtroppo, dover constatare la scarsa sensibilità dimostrata dal Governo verso i rappresentanti sindacali dei poliziotti: la richiesta formulata dai sindacati di polizia di poter essere ascoltati sul tema specifico della sicurezza è rimasta purtroppo senza esito.

L'attuale recrudescenza della criminalità organizzata contribuisce, purtroppo, a rafforzare l'idea che in nessun modo le Forze di polizia possano subire alcuna riduzione di organico o di dotazioni.

Pertanto i sindacati di polizia, in rappresentanza della quasi totalità dei poliziotti italiani, condividono l'esigenza di vigilare sul dibattito parlamentare, e si dichiarano pronti alla manifestazione generale contro la Finanziaria se il dibattito parlamentare non avrà l'esito sperato: quello cioè di evitare tagli alla sicurezza, e di investire risorse adeguate per il riconoscimento dei rischi, dei disagi e dei sacrifici attinenti alla professionalità delle donne e degli uomini della Polizia di Stato.

Roma, 9 novembre 2006



I Sindacati di Polizia replicano al Ministro dell'interno Amato:



critiche ingiuste per i poliziotti "in ufficio"

Inaccettabile, per la quasi totalità dei sindacati di Polizia, il giudizio del Ministro dell'interno Giuliano Amato sul cosiddetto "lavoro d'ufficio" nel quale, a suo dire, molti poliziotti avrebbero ripiegato snaturando la propria stessa professione.

Davvero difficile comprendere le ragioni che portano il Ministro a questa dura presa di posizione: fatto sta che, da quando esiste la Polizia di Stato, esiste un'attività su strada, svolta oggi da migliaia di poliziotti, ed un'altrettanto importante attività d'ufficio, senza la quale la prima non avrebbe nessun significato.

I sindacati di polizia respingono l'idea che il lavoro d'ufficio sia "ambito e desiderato" dai poliziotti; basta vedere le domande, che giacciono inevase a centinaia presso le questure e le direzioni centrali, con le quali poliziotti impiegati in compiti d'ufficio chiedono d'andare sulla volante o alla squadra mobile.

Il lavoro d'ufficio viene invece imposto ai poliziotti dalle esigenze del servizio di polizia e da apposite leggi dello Stato: rifiuti il Ministro logiche ispirate a pura demagogia, perché ora c'è il rischio che, togliendo il prezioso supporto degli uffici, persino il lavoro su strada possa essere seriamente compromesso.

Se poi l'unico fine del piano del Viminale è quello di riempire le strade di divise, a danno dell'azione di polizia, si sarà davanti ad una scelta comprensibile, ma non condivisa da parte dei rappresentanti dei poliziotti.

Roma, 9 novembre 2006



Al Signor Ministro dell'interno
On.le Giuliano Amato
R o m a



Prot.: 360/2006



Oggetto: personale della Polizia di Stato, estensione del sistema retributivo a tutto il personale sino all'effettivo compimento della riforma del sistema pensionistico.



Signor Ministro,
aderendo ad analoga iniziativa proposta dal Cocer Esercito al Ministro della difesa, la preghiamo di valutare la possibilità di inserire nella prossima Finanziaria un emendamento finalizzato ad estendere al personale della Polizia di Stato, attualmente in servizio, il sistema retributivo sino all'effettivo compimento della riforma previdenziale.



In particolare si tratterebbe di inserire il seguente articolato:
"Per il personale delle Forze di polizia a status civile e militare e delle Forze armate, la data del 31 dicembre 1995 prevista dalla L.8.8.1995 n. 335 (art.1 comma 12 punto a) viene prorogata sino all'avvio della previdenza complementare di cui al d.lgs. 21.4.1993, n. 124".



L'eventuale Suo interessamento sarebbe dalle sottoscritte OO.SS. interpretato come un positivo segnale a favore del riconoscimento della specificità degli uomini e delle donne appartenenti alla Polizia di Stato.



Roma, 9 novembre 2006

**Promozioni, nomine ed
aggiornamenti retributivi**

Il giorno 15 novembre prossimo si riuniranno le commissioni per il ruolo dei sovrintendenti e quella per il ruolo degli agenti ed assistenti; in particolare verrà esaminata la promozione alla qualifica superiore per 1.216 agenti, 2.883 assistenti e 4.203 assistenti capo; già a dicembre potrebbero dunque essere aggiornate le relative retribuzioni, mentre gli arretrati verranno corrisposti il mese successivo e, pertanto, configurandosi come emolumenti arretrati liquidati in un anno successivo a quello in cui sono stati maturati, verranno assoggettati a tassazione separata con sensibile vantaggio per gli interessati.

Sono state inoltre risolte le problematiche relative alla redazione dell'elenco completo dei frequentatori della prima tranche del 19° corso sovrintendenti, il che consentirà la rapida notifica agli interessati dell'avvenuta promozione e l'aggiornamento della retribuzione con la mensilità di dicembre; anche in questo caso gli arretrati saranno corrisposti a gennaio dell'anno prossimo e saranno assoggettati a tassazione separata.

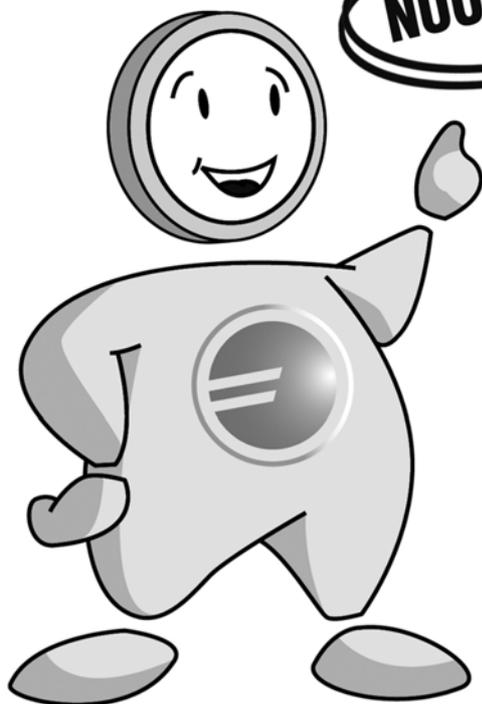
Entro fine mese si riunirà infine la Commissione per il ruolo degli ispettori e tra l'altro verranno conseguentemente nominati sostituti commissari circa 1.700 ispettori superiori di cui circa 900 provenienti dalla quarta ed ultima selezione straordinaria e circa 800 dal ruolo dei sottufficiali del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza; anche in questo caso l'aggiornamento dovrebbe arrivare a dicembre e gli arretrati a gennaio 2007.

FINANZIAMENTI

facili, rapidi ed economici

SPECIALE POLIZIA DI STATO

NUOVI TASSI



CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAVO €	60 mesi	120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	60 mesi	120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,75%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/9,46%.
 Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantito Inpdap e riferiti
 a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo lug/set 2006).



EUROCQS

IN
CONVENZIONE



Direzione Generale di Roma L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

Consulenza telefonica
GRATUITA
dal lunedì al venerdì
ore 9/13.30 - 14.30/18

Numero Verde
800-754445

Servizio clienti
0655381111

Sito Internet
www.eurocqs.it

LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari.